

Arch+Art: in mostra Garzonio e Canbiani

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2018



Volti, profondità dello spazio e della luce, evanescenze e stratificazione per piani. **Dialogo tra architetture e libere impressioni**, significati nascosti, punti di vista non convenzionali che raccontano aspetti emozionali inespressi. Questi i principali temi del prossimo appuntamento Arch+Art il cui opening è in programma mercoledì 04 aprile alle ore 19:00, presso la sede dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Varese, dove verrà inaugurata la mostra con le opere di Luisa Garzonio "Voltographie" e Stefano Canbiani "ET...ET. Realismo Onirico"

Luisa Garzonio, architetto e pittrice, dopo un'intensa attività di ritrattista dedicata alla realizzazione di opere dove i volti sono sovrapposti a cartografie della città, per questa mostra propone una ricerca verso forme più libere, dove il volto non è l'unico protagonista ma coesiste con il senso dinamico del gesto. L'appartenenza al mondo dell'architettura riverbera sempre nei suoi lavori con il senso spiccato per lo spazio e la costruzione delle immagini, cercando rapporti pittorici di levità, di trasparenza, di luce. I volti che affiorano nelle sue opere accennano ad un racconto con la piena consapevolezza che "l'arte è innanzitutto comunicazione".

Da qualche tempo la sua volontà è quella di tornare a una maggiore libertà esecutiva, alle grandi dimensioni, al segno ampio, costruttivo e fluente che conduce a nuovi dinamismi in modo tale che il quadro torna a essere terreno di moti interiori sempre con affioramenti figurativi, ma sempre più in controluce. La ricerca di vari livelli di lettura dell'opera si fa sottile. Sempre contraria all'uso del caso lasciato a sé stesso, vuole sempre agire un controllo globale ribadendo l'azione mentale e la responsabilità dell'artista che governa completamente l'atto creativo.

Stefano Canziani oltre all'attività di architetto sviluppa una passione collaterale per la grafica e per il disegno nelle sue differenti declinazioni e metodi di rappresentazione. Le opere presentate in mostra vogliono creare un dialogo tra architetture e libere impressioni, con significati nascosti e non, espressi dalle architetture stesse. Tramite un punto di vista non convenzionale racconta aspetti emozionali inespressi dell'architettura, manifestando un pensiero attraverso immaginazione e sensazioni. L'artista vuole andare oltre a quel fitto involucro di segni, sognando situazioni totalmente decontestualizzate, che offrano inaspettate considerazioni. Elementi reali, edifici noti e meno noti, di diversi periodi storici, diventano protagonisti di un racconto che esula dal reale, entrando in una dimensione onirica che prova a comunicare stati d'animo, tendenze e mode progettuali, semplici analogie formali o ironiche interpretazioni di ciò che l'uomo vede nella città. Un approccio artistico che denota un'affinità molto vicina ai pensieri di Italo Calvino "L'occhio non vede cose ma figure di cose che significano altre cose [...] Lo sguardo percorre le vie come pagine scritte: la città dice tutto quelli che devi pensare, ti fa ripetere il suo discorso [...] come veramente sia sotto questo fitto involucro di segni, cosa contenga o nasconda, l'uomo esce dalla città senza averlo saputo. Fuori s'estende la terra vuota fino all'orizzonte, s'apre il cielo dove corrono le nuvole. Nella forma che il caso e il vento danno alle nuvole l'uomo è già intento a riconoscere figure: un veliero, una mano, un elefante".

ARCH+ART

Luisa Garzonio "Voltographie" + Stefano Canziani "ET...ET. Realismo Onirico"

inaugurazione mercoledì 04 aprile ore 19:00

04 / 18 aprile 2018

lunedì – venerdì, ore 9:00 – 18:00

ingresso libero

Ordine degli Architetti PPC Provincia di Varese

Via Gradisca 4, Varese

t. 0332 812601

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it